

Amministrare il (BENE) COMUNE – L'ABC dell'Ente Locale
Castenedolo 23 gennaio 2014

Il Bilancio comunale

Programmazione finanziaria, Imposte e Patto di Stabilità

Antonio Trebeschi - Sindaco di Collebeato

Amministrare il COMUNE?

TUEL Art. 13. COMUNE - Funzioni

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, ...

Soddisfare i bisogni di interesse pubblico della collettività amministrata

esempi:

- Raccolta rifiuti
- Illuminazione pubblica
- Registro di stato civile (anagrafe)
- Servizi cimiteriali
- Diritto allo studio (immobili scolastici ecc.)
- Pianificazione urbanistica
- Manutenzione strade
- Pulizia parchi
- Assistenza domiciliare
- Centro diurno anziani
- Biblioteca
- Banda cittadina
- ecc.

Soddisfare i bisogni



Risorse

dai cittadini

direttamente

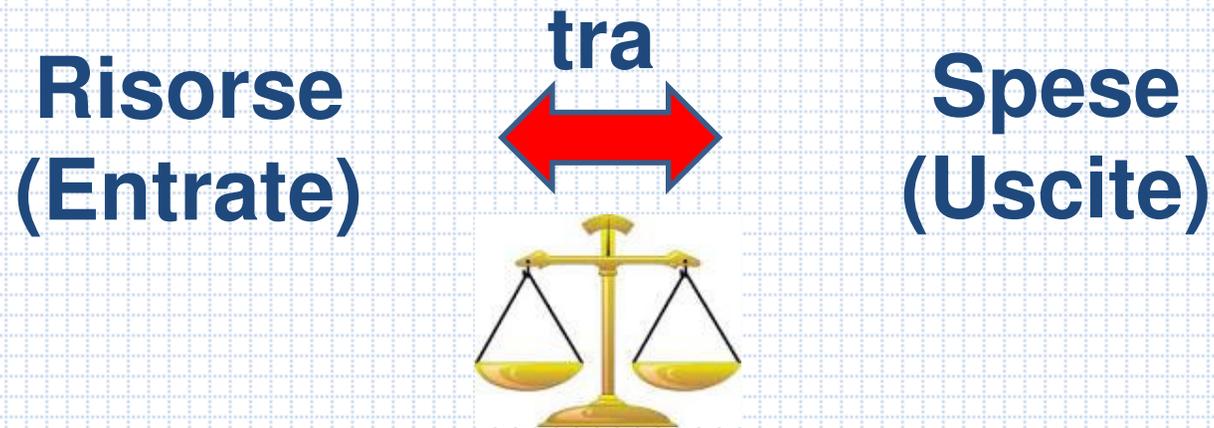
- Fiscalità locale
- Tariffe per servizi

in modo indiretto

- Fiscalità nazionale
- Alienazioni, altro

Amministrare il COMUNE (Bilancio)

EQUILIBRIO



TUEL Art. 162. Principi del Bilancio

2. Il **totale delle entrate finanzia** indistintamente il **totale delle spese**, salvo le eccezioni di legge.
3. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno
6. Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio** finanziario complessivo.

Le fasi (tempi) della contabilità comunale

Programmazione - Gestione - Rendicontazione

TUEL Art. 151 Principi in materia di contabilità

1. Gli enti locali deliberano **entro il 31 dicembre il bilancio di previsione** per l'anno successivo...
7. **Il rendiconto** è deliberato dall'organo consiliare **entro il 30 aprile** dell'anno successivo.

Programmazione	*Gestione* (1)	Rendicontazione	termine
Bilancio di Previsione			31/12 precedente
	Variazioni di Bilancio (2)		-
	Verifica Attuazione (3)		30/09
	Assestamento (2)		30/11
		Rendiconto	30/04 successivo

- (1) TUEL Parte II Titolo III Art. 178-198 Gestione del Bilancio: Fasi di Entrata e Spesa ecc.
- (2) TUEL Art. 175 Variazioni al Bilancio e al PEG
- (3) TUEL Art. 193 Salvaguardia degli equilibri di bilancio

Struttura del Bilancio

TUEL Art. 165 Struttura del Bilancio

1. Il bilancio di previsione annuale è composto da due parti, relative all'**entrata** ed alla **spesa**...
3. I Titoli delle Entrate ...
6. I Titoli di Spesa

ENTRATE		SPESE	
Titolo I	Entrate Tributarie IMU, TARES, Addiz. IRPEF, TOSAP	Titolo I	Spese Correnti Personale, Servizi, Beni di consumo
Titolo II	Contributi e Trasferimenti da Stato, Regione e altri Enti	Titolo II	Spese in Conto Capitale Acquisizione beni
Titolo III	Entrate Extratributarie proventi da servizi:mensa, affitti ...	Titolo III	Spese per rimborso Prestiti Quote capitale
Titolo IV	Entrate in Conto Capitale alienazioni, trasf. capitale	Titolo IV	Sp. per servizi per conto terzi partite di giro
Titolo V	Entrate da Prestiti mutui e anticipazioni di cassa		
Titolo VI	En. da servizi per conto terzi partite di giro		

Equilibri

TUEL Art. 162 Principi del Bilancio

6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo . Inoltre le previsioni di competenza relative alle **Spese Correnti** sommate alle previsioni di competenza relative alle quote capitale delle **rate di ammortam. dei mutui e dei prestiti** non possono essere superiori alle previsioni di competenza dei **primi tre titoli delle Entrate**

ENTRATE		SPESE		
Entrate Correnti	Titolo I	Entrate Tributarie IMU, TARES, Addiz. IRPEF, TOSAP	Titolo I	Spese Correnti Personale, Servizi, Beni di consumo
	Titolo II	Contributi e Trasferimenti da Stato, Regione e altri Enti	Titolo II	Spese in Conto Capitale Acquisizione beni
	Titolo III	Entrate Extratributarie proventi da servizi:mensa cimitero...	Titolo III	Spese per rimborso Prestiti Quote capitale
	Titolo IV	Entrate in Conto Capitale alienazioni, trasf. capitale	Titolo IV	Sp. per servizi per conto terzi partite di giro
	Titolo V	Entrate da Prestiti mutui e anticipazioni di cassa		
	Titolo VI	En. da servizi per conto terzi partite di giro		

Programmazione

Mandato Amministrativo

TUEL Art. 46 Elezione del Sindaco

3. Entro il termine fissato dallo statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio **le linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Ogni anno

Bilancio di Previsione:

- fasi
- Ipotesi dagli assessorati
 - Presentazione in Commissione Bilancio
 - Proposta della Giunta (delibera approvazione bozza)
 - Parere revisore dei conti
 - Deposito per eventuali emendamenti (tempi da Regolam. Contabilità Com.)
 - Approvazione in Consiglio Comunale

- documenti
- Schema di Bilancio annuale
 - Relazione Previsionale Programmatica
 - Schema di Bilancio pluriennale
 - Allegati vari

Bilancio (RPP) e PEG

Bilancio di Previsione

TUEL Art. 164 Caratteristiche del Bilancio

1. L'unità elementare del bilancio per l'entrata è la **risorsa** e per la spesa è **l'intervento** per ciascun servizio.
2. Il bilancio di previsione annuale ha **carattere autorizzatorio**, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi.

- Relazione Previsionale Programmatica

TUEL Art. 170 Relazione Previsionale Programmatica

2. La RPP illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente ... Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando **le fonti di finanziamento** ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
3. Per la parte spesa è redatta per **programmi e per eventuali progetti**, ... rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione ...

PEG (Piano Esecutivo di Gestione) competenza della Giunta (facoltativo se < 15.000 ab.)

TUEL Art. 169 Piano Esecutivo di Gestione

2. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in **capitoli**, dei servizi in centri di costo e degli interventi in **capitoli**.

Nel PEG sono determinati gli obiettivi di gestione **affidati ai responsabili** con le dotazioni necessarie.

Titolo I - Entrate Tributarie

Addizionale IRPEF Comunale Introdotta dal 1999. Sul reddito delle persone fisiche.

Aliquote da stabilire a livello Comunale da 0 a 0,8%, possibili soglie di esenzione.

Negli anni ha subito numerosi stop all'applicazione (ultimo nel triennio 2009-2011)

A Collebeato aliquota 0,2% (dal 2001) gettito circa 160.000 € su 3.400 contribuenti.

Incidenza circa 5% delle Entrate correnti.

TARES Introdotta nel 2013 in sostituz. di Tarsu o Tia. Per servizio rifiuti (copertura 100%).

Parte incassata dallo Stato (0,30 €/mq) teorica. per servizi comunali indivisibili.

Suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche.

Componente fissa e variabile definite dai Comuni a partire da rigidi vincoli normativi.

A Collebeato Gettito circa 600.000 € con 2.000 utenze domestiche e 200 utenze

non domestiche *[sistema di raccolta porta a porta con "differenziata spinta"*

(con raccolta organico, da maggio 2012) – passaggio da 51% a 74% di raccolta differenziata].

Incidenza circa 20% delle Entrate correnti.

Dal 2014 ...**TARI** !?? ...

Altro: TOSAP Tassa occupazione spazi e aree pubbliche; Diritti sulle pubbliche affissioni;

Tributi speciali, Tasse di scopo.

Titolo I - Entrate Tributarie:

IMU Introdotta nel 2012 in sostituzione dell'ICI. Sugli immobili in funzione della rendita.

2012 aliquote base: 0,4% per abitazioni principali, 0,76% per altri immobili

ai Comuni la facoltà di variare le aliquote $\pm 0,2\%$ (ab.pr.) $\pm 0,3\%$ (altri imm.)

detrazioni uniformi: per abitaz. princ. (200 €) e 50 € per ogni figlio età < 26 anni

all'Erario 0,38% su tutti gli immobili tranne abitaz. principali

Fondo di riequilibrio a compensazione del Maggior/minor gettito ad aliquote base.

A Collebeato aliquote 0,55% e 0,96% gettito: 230.000 (1° casa) e 555.000 altri imm.

Incidenza complessiva circa 25% delle Entrate correnti. *(al netto di detraz. e taglio statale)*

2013 per abitazioni principali solo lusso; non di lusso "MINI-IMU": $40\% \times \text{diff}(\text{aliquota base})$

[DM30/11/2013 n133] ; per altri immobili aliquote $0,76\% \pm 0,3\%$

all'Erario 0,76% sugli immobili di categoria D (produttivi).

Fondo di solidarietà a compensazione del Maggior/minor gettito ad aliquote base, decurtato di quanto stabilito a livello nazionale.

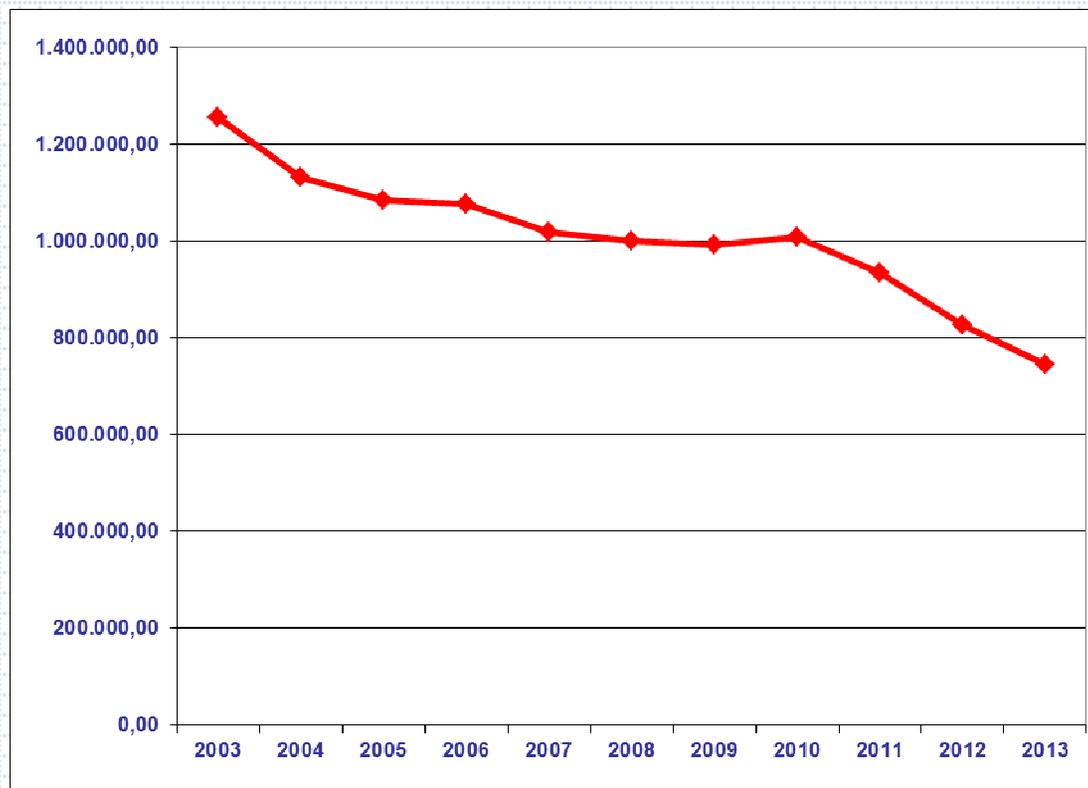
A Collebeato aliquote invariate. Decurtazione circa 150.000 €.

2014 come 2013 tranne MINI-IMU

ci sarà anche la **TASI per i servizi indivisibili** . *(secondo Anci: buco di 1 miliardo di € per i Comuni)*

Titolo II – Trasferimenti (*)

Andamento dei trasferimenti statali a Collebeato negli ultimi 11 anni



(*) NOTA:

Nel grafico sono indicati gli importi trasferiti dallo Stato al Comune di Collebeato, senza distinzione tra Titolo II e Titolo I (tributi speciali).

Erogati dallo Stato ma posti nel Titolo I:
2003-2007 compartecipazione all'IRPEF
2011-2012 fondo sperimentale di riequilibrio
2013 fondo di solidarietà

I Fondi dal 2011 sono costituiti in massima parte da compensazione x Maggior/minor gettito IMU.
Nel 2013 il saldo negativo €150.000.
Pertanto RIDUZIONE delle Risorse complessive (quindi della possibilità di erogare servizi) a fronte di un AUMENTO della pressione fiscale locale.

Tagli programmati ai Comuni: da legge stabilità 2013

2013 2,250 Miliardi di €; 2014 2,500 Miliardi di €; 2015 2,600 Miliardi di €.

Titolo III - Entrate Extratributarie: Tariffe stabilite dal Comune

Proventi dei servizi pubblici

Esempi: mensa, compartecipazione servizi sociali, sanzioni, proventi uffici

A Collebeato gettito circa 350.000 €

Incidenza circa 12% delle Entrate correnti.

Proventi dei beni dell'Ente

Esempi: affitti (minialloggi, centro sociale, chiosco, centro sportivo)

A Collebeato gettito circa 170.000 €

Incidenza circa 6% delle Entrate correnti.

Proventi diversi

Esempi: contributo GSE (pannelli fotovoltaici), contributo gas

A Collebeato gettito circa 40.000 €

Incidenza circa 1,3% delle Entrate correnti.

Amministrare il (BENE) COMUNE – L'ABC dell'Ente Locale – Il Bilancio Comunale

Titolo I – Spese correnti

esempio

Titolo	Intervento		2011 Rendiconto		2012 Assestato		2013 Previsione	
I	1	Personale *	575.999	22%	583.316	19%	585.916	20%
I	2	Acquisto materiale	30.400	1%	33.178	1%	36.799	1%
I	3	Prestazioni di servizi	1.602.123	60%	1.869.251	62%	1.789.837	60%
I	4	Utilizzo beni di terzi	23.503	1%	21.300	1%	21.300	1%
I	5	Trasferimenti	206.652	8%	238.389	8%	276.368	9%
I	6	Interessi passivi	165.090	6%	159.321	5%	150.686	5%
I	7	Imposte e tasse	44.999	2%	49.000	2%	50.950	2%
I	8	Oneri straordinari gestione corrente	20.782	1%	46.000	2%	34.000	1%
I	9	Ammortamenti di esercizio	0	0%	0	0%	0	0%
I	10	Fondo svalutazione crediti	0	0%	258	0%	20.000	0%
I	11	Fondo di riserva	0	0%	28.612	1%	20.893	1%
		TOTALE	2.669.548		2.999.755		2.945.856	

(*) Spesa del personale non può essere superiore a una % delle Spese Correnti
 (41% - 48% in funzione della popolazione)
 Vincoli normativi a limitazione sulla spesa storica.

Spese correnti: Interventi 3 e 5

Esempio (dati Assestato 2012)

Titolo I - Intervento 3: Prestazioni di servizi		
Smaltimento Rifiuti (solo servizio)	475.000	25%
Servizi scolastici (mensa, utenze, assist.ad pers.)	356.580	19%
Utenze e manutenz. immobili (Illuminaz.pub. ecc)	330.650	18%
Servizi sociali (Anziani, disabili, minori)	210.740	11%
Gestione territorio (strade, verde, fognature)	133.720	7%
<i>queste voci rispetto al totale dell'Intervento</i>		81%

Titolo I - Intervento 5: Trasferimenti		
Servizi sociali (contributi affitti, energia, buoni lavoro, famiglie)	170.560	71%
Associazioni per cultura, sport , gestione territorio	66.320	28%
<i>queste voci rispetto al totale dell'Intervento</i>		99%

Patto di Stabilità

Il **Patto di Stabilità** è stato definito dagli Stati della UE con l'obiettivo di **ridurre l'indebitamento**.

Ogni Stato ha stabilito le modalità operative.

In Italia vengono coinvolte anche Regioni, Province e **Comuni** con l'assegnazione di specifici obiettivi attraverso il **PATTO di STABILITA' INTERNO**.

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione costituisce il parametro da controllare, ai fini del rispetto degli obiettivi. **L'indebitamento netto** è definito come: il **SALDO fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie**.

SALDO DI COMPETENZA MISTA

Somma il saldo dell'anno **della parte corrente**: entrate meno spese (*in termini di accertamenti meno impegni*) **e il saldo della parte in conto capitale**: entrate meno spese (*in termini di cassa*), **senza** tenere conto delle entrate da assunzione **mutui** e delle spese relative al rimborso della quota capitale dei mutui.

Entrate finali		Spese finali	
I	Entrate Tributarie	I	Spese Correnti
II	Trasferimenti	II	Spese in conto capitale
III	Entrate Extratributarie		
IV	Entrate in conto capitale		

Per rispettare il Patto di Stabilità deve risultare una **differenza positiva** di entità stabilita in % sulla media delle spese correnti del Comune di un triennio.

Per saldo 2013: 2007-2008-2009; per Collebeato 13%.

Amministrare il (BENE) COMUNE – L'ABC dell'Ente Locale – Il Bilancio Comunale

Patto di Stabilità – esempio

ENTRATE TOTALI (previsione)			SPESE TOTALI (previsione)		
I	Entrate Tributarie	2.000.000	I	Spese Correnti	2.450.000
II	Trasferimenti	100.000	II	Spese in conto capitale	200.000
III	Entrate Extratributarie	500.000	III	Sp.rimb.prestiti (q.cap.)	150.000
IV	Entrate in conto capitale	200.000	IV	Sp. per Serv Conto terzi	300.000
V	E. da prestiti	0			
VI	E. conto terzi	300.000			
	totale	3,100.000			3.100.000

Entrate finali			Spese finali		
I	Entrate Tributarie	2.000.000	I	Spese Correnti	2.450.000
II	Trasferimenti	100.000	II	Spese in conto capitale	200.000
III	Entrate Extratributarie	500.000			
IV	Entrate in conto capitale	200.000			
	Entrate finali	2.800.000		Spese finali	2.650.000

La differenza è **150.000 €**.

Ipotizzando che l'obiettivo del patto sia **320.000 €**

il Comune per rispettarlo dovrà **ridurre di 170.000 € le spese finali**.

Potrà scegliere se e quanto la riduzione dovrà incidere sulle **spese correnti** e quanto sulle **spese in conto capitale** (tenendo conto per le prime in termini di competenza, per le seconde in termini di cassa).

L'obiettivo teorico della norma era finalizzato a ridurre le spese correnti mantenendo gli investimenti. In realtà, per non tagliare i servizi, vengono **generalmente bloccati gli investimenti**.

Conclusioni 1

Amministrare il COMUNE

EQUILIBRIO



Entrate



Spese

**Per rispettare
il Patto di stabilità**

Le fasi (tempi)

**Termine approvazione
del bilancio di previsione**

anno	proroga		
2012	10 mesi	dal 31.12.2011	al 30.10.2012
2013	11 mesi	dal 31.12.2012	al 30.11.2013

Le Risorse



Disposizioni normative:

**Grande confusione continui cambiamenti
IMU, TARES, Mini-IMU, TARI, TASI, IUC ...**

Conclusioni 2

Amministrare il COMUNE



C'è bisogno di rimboccarsi le maniche, prendere in mano il nostro presente e iniziare a costruire il nostro futuro: perché se non lo facciamo noi, c'è qualcun altro che ha in mente di costruire il futuro secondo canoni che a noi non vanno bene. E se non ci impegniamo, qui e ora, domani ci resterà solo il diritto del mugugno. Credetemi, è una gran brutta compagnia.

Dario Ciapetti

Sindaco di Berlingo dal 2004 al 2012